

8

# Lo strano caso del vaso che non ho rotto io



Concorso 2024



*I corti di Librogame's Land*

## ***LO STRANO CASO DEL VASO CHE NON HO ROTTO IO***

### **1**

Ci sono momenti nella vita di un soldato in cui appare chiaro che da una situazione di pericolo non si può uscire con l'uso delle armi. È così che vi sentite tu e tuo fratello, mentre abbassate i fucili Nerf e osservate il vaso della mamma che giace in frammenti sul pavimento davanti a voi.

«Che accidenti gli è successo?» domanda Tommy, con gli occhi sgranati dietro agli occhialini protettivi.

«Mi sa tanto che l'abbiamo colpito...» commenti.

«Beh, io non sono stato!» afferma tuo fratello. «Ho sparato solo verso di te!»

«Io non ero neanche lontanamente sulla linea di tiro di quel vaso!» rispondi con indignazione. «E comunque, anch'io ho sparato solo verso di te.»

Vi scambiate un paio di occhiate truci, sfidandovi a confessare, ma è chiaro che davvero non sapete chi di voi sia il responsabile dei cocci sparsi a terra.

«Potremmo dare la colpa al gatto?» propone Tommy in una goffa offerta di pace.

***Se pensi che dare la colpa al gatto potrebbe togliervi dai guai, vai al paragrafo 5.***

***Se pensi che sia una pessima idea, vai al paragrafo 9.***

Lo stress della situazione ti fa parlare in tono seccato.

«Senti, Emily, se sei qui per infierire non ne abbiamo proprio bisogno in questo momento.» sbotti. «Lasciaci lavorare.»

«E non dire niente alla mamma, per favore!» aggiunge Tommy nel panico.

Emily fa una smorfia. «Come vuoi. In realtà, state facendo un lavoro talmente pessimo che se ne accorgerà da sola.»

Con questa antipatica sottolineatura, si mette a sedere sul divano, come se si preparasse ad assistere alla vostra disfatta e non volesse persersene neanche un secondo.

«Senti, Emily ha ragione.» Tommy ti scocca un'occhiata allarmata. «Abbiamo sempre meno tempo e questo coso sembra il Frankenstein dei vasi.»

«Frankenstein era il dottore...» borbotti in tono di protesta. Le tue doti di riparazione dei vasi non sono le migliori, ma vai forte in letteratura.

«È uguale!» esclama Tommy. «Che facciamo?»

*Se vuoi continuare a riparare il vaso, vai al paragrafo [4](#).*

*Se pensi sia l'ora di far sparire i proiettili Nerf da terra, vai al paragrafo [8](#).*

«Vale la pena rischiare.» decidi, recuperando la colla attaccatutto dal cassetto del bricolage. «Se anche facessimo sparire le munizioni, avremmo comunque un vaso rotto e la mamma si arrabbierebbe. Dobbiamo tentare.»

Tommy getta un'occhiata sconsolata al panorama del vostro soggiorno: i vostri fortini improvvisati di sedie e cuscini del divano si ergono ancora in mezzo alla stanza, che è disseminata di munizioni blu e arancioni.

«Sarà meglio che tu abbia ragione...» sospira Tommy, cominciando a raccogliere i cocci del vaso e deponendoli davanti a te sul tavolo.

*Se vuoi provare ad aggiustare personalmente il vaso, vai al paragrafo [7](#).*

*Se vuoi che sia Tommy a tentare l'operazione, vai al paragrafo [10](#).*

#### 4

«Ormai abbiamo cominciato la riparazione, e lasciarla a metà sarebbe ancora di più un'ammissione di colpa.» affermi, perseverando nella meticolosa applicazione della colla.

Tommy non protesta, ma sai che sta perdendo fiducia in te. Se le cose dovessero mettersi male, farà la spia con la mamma. Di solito tuo fratello è il tuo migliore compagno di giochi, ma sai per esperienza che sarebbe disposto a sacrificarti per aver salva la pellaccia. Non lo biasimi: tu faresti lo stesso.

Hai appena finito di rimettere insieme i pezzi del vaso e stai contemplando il tuo operato, quando Emily si alza dal divano e vi mostra un messaggio sul telefono.

«La mamma sta parcheggiando.» annuncia, in tono neutro. Se se l'è presa per come l'avete trattata prima, non lo dà a vedere. Le piace essere la persona matura. «Ho pensato di venirvelo a dire, in caso doveste architettare un piano di fuga.»

Mostri ad Emily il vaso. Per una volta, hai bisogno della sua opinione. «Dimmi la verità. Diresti che è stato rotto e rimesso insieme con la colla?»

Dall'espressione di Emily, capisci che sta cercando le parole adatte per non ferire troppo i tuoi sentimenti. «Diciamo che è... un po' amatoriale?»

Tommy incrocia le braccia e mette il broncio. «Ecco, siamo rovinati. Io ti avevo detto che avremmo dovuto far sparire i Nerf.»

Forse siete ancora in tempo per fare come dice... ma il vaso ricomposto è in mezzo al tavolo e attira l'attenzione come un faro e capisci che è la prima cosa che vostra madre noterà una volta entrata in casa.

***Se vuoi raccogliere le munizioni il più in fretta possibile insieme a Tommy, vai al paragrafo [8](#).***

***Se vuoi tentare di nascondere il vaso perché non attiri l'attenzione della mamma, vai al paragrafo [15](#).***

## 5

«Lo sai, per una volta hai avuto una buona idea, Tommy!» ti congratuli. «Per quanto ne sappiamo, potrebbe essere davvero stato il gatto!»

«A proposito, dov'è finito quel pelandrone?»

Vi guardate intorno alla ricerca del vostro peloso coinquilino. Sardina è il gatto più grosso che abbiate mai visto, eppure in qualche modo è perfettamente in grado di nascondersi quando fiuta aria di burrasca.

«Non credo che il nostro piano funzionerà se Sardina è fuori casa.» commenta Tommy, sconsolato.

«Potremmo sempre dire alla mamma che è scappato dopo aver compiuto il misfatto, per non affrontare le sue responsabilità.»

Tommy si inginocchia per esaminare i resti del vaso.

«Un po' quello che dovremmo fare noi, insomma.»

*Se pensi che dobbiate provare ad aggiustare il vaso, vai al paragrafo [3](#).*

*Se pensi sia meglio nascondere le prove della vostra colpevolezza, vai al paragrafo [12](#).*

## 6

Spingi Tommy contro il tavolo proprio nel momento in cui la porta si apre.

«Mamma, aiuto!» esclami, indicando tuo fratello. «Tommy è inciampato nella sedia.»

Tuo fratello non è il ragazzino più sveglio che conosci, ma sa fingere piuttosto bene. «Ahia, che male!» frigna toccandosi la testa che in realtà non ha sbattuto. «Ho preso una testata contro il vaso di zia Adelaide.»

In circostanze normali, vostra madre si farebbe qualche domanda sullo strano tempismo dell'incidente, ma Tommy è abbastanza credibile da farla preoccupare.

«Non piangere, Tommy.» la mamma chiude la porta d'ingresso e accorre ad esaminare la testa del figlio. «Non è successo nulla, non era un vaso di valore... per fortuna non ti sei tagliato. Ora ci mettiamo un po' di ghiaccio.»

Tommy ti lancia un sorriso trionfante che per fortuna vostra madre non vede, perché ha rivolto l'attenzione a te. «Tesoro, ti dispiacerebbe buttare i cocci nella spazzatura?»

«Ma certo, mamma!» rispondi, sorridendo ubbidiente.

L'avete fatta franca.

***Fine.***

7

Osservi i pezzi del vaso con attenzione.

Per fortuna le schegge sono tutte piuttosto grandi e non sembra mancarne nessuna. Il disegno sulla parte esterna dell'oggetto ti aiuterà a rimetterlo insieme.

Ti metti all'opera maneggiando ogni coccioc con molta cura, facendo attenzione a non fare ulteriori danni.

Tommy interviene fornendoti suggerimenti non richiedi ogni volta che pensa di aver trovato due pezzi che combaciano, distraendoti più di una volta.

Nonostante la sua presenza, la ricomposizione del vaso procede. Purtroppo, anche se sta ritrovando la sua forma, l'oggetto risulta comunque evidentemente costellato di crepe.

Come se non bastasse, dal corridoio spunta vostra sorella Emily.

«Lo sapevo che questo silenzio era sospetto.» sospira immediatamente, notando il vaso solo per metà ricomposto davanti a te. «Non ce la fate proprio a non combinare guai per mezzo pomeriggio, vero?»

Emily è più grande di te e Tommy. All'ultimo anno di liceo, è tanto intelligente e responsabile quanto fastidiosa, e non hai dubbi che potrebbe rivelarsi un problema.

***Se vuoi scacciare Emily, vai al paragrafo 2.***

***Se vuoi chiedere ad Emily di aiutarvi, vai al paragrafo 11.***

8

«D'accordo, sistemiamo questo campo di battaglia...» acconsenti in tono sconfitto mentre tu e Tommy cominciate a raccattare i proiettili giocattolo disseminati per la stanza.

Accorgendosi della vostra disperazione, Emily cerca di aiutarvi a riordinare, smontando i vostri fortini di sedie e rimettendole al loro posto.

Man mano che il salotto torna agibile, cominci a ritrovare la speranza. Certo, la mamma si arrabbierà perché avete rotto il vaso, ma almeno non avrà da ridire sulle condizioni della stanza. E poi era tanto che non facevate qualcosa insieme tu, Tommy ed Emily. È bello sapere che nei momenti di pericolo puoi contare sui tuoi fratelli.

L'entusiasmo sfuma nel momento in cui la porta d'ingresso si apre e vostra madre appare sulla soglia con le buste della spesa.

Anche se i fucili Nerf e le relative munizioni sono tornate al loro posto nella vostra stanza, vedervi intenti a riordinare fa scattare immediatamente un campanello d'allarme nella testa della mamma.

Osservi con orrore mentre i suoi occhi scandagliano la stanza alla ricerca di qualunque danno potreste essere intenti ad occultare, fino a posarsi sul vaso al centro del tavolo.

«Emily?» la mamma concentra la sua attenzione sulla figlia maggiore. «Cos'è successo qui?»

“Ti prego non fare la spia, ti prego non fare la spia...” pensi mentre osservi tua sorella con l'aria di un cucciolo bastonato. In fin dei conti Emily era tecnicamente responsabile di te e Tommy in assenza della mamma, perciò non la biasimeresti se volesse denunciarvi e cavarsi d'impiccio.

Per qualche ragione, vostra sorella decide di mentire per provare a proteggervi. «È, ehm, stato il gatto.»

«Miao?»



Sardina ha scelto proprio questo momento per rincasare, tornando da chissà dove e strofinandosi contro le buste della spesa ai piedi di vostra madre. Addio copertura.

Emily vi scocca un'occhiata che sembra dire "Io ci ho provato" e tutti e tre tirate un gran sospiro di sconfitta. Per la prima volta dal Grande Litigio dei Lego del 2021, verrete castigati tutti e tre insieme.

***Fine.***

## 9

«Quando mai dare la colpa al gatto ha funzionato, Tommy?» domandi sospirando. «Sardina è troppo pigro persino per far cadere i vasi dal tavolo. La mamma ci smaschererà subito.»

«Ci credo, con tutti i proiettili Nerf che ci sono in giro!» si lamenta tuo fratello guardandosi intorno. «Dobbiamo farli sparire immediatamente.»

Ha ragione. Non avete molto tempo prima che la mamma torni a casa e lasciare anche solo una munizione in vista equivale all'auto-incriminazione.

Però...

«E se aggiustassimo il vaso?» proponi, esaminandone i resti come se fossero i pezzi di un puzzle. «Se ci riusciamo la mamma non lo saprà mai.»

Tommy non sembra convinto. «E se non facciamo in tempo verremo colti con le mani nel sacco e in una stanza piena di proiettili Nerf.»

***Se pensi che nascondere le munizioni abbia la precedenza, vai al paragrafo [12](#).***

***Se vuoi provare ad aggiustare il vaso, vai al paragrafo [3](#).***

«Ehi, ehi, ti è dato di volta il cervello?» Tommy indietreggia quando tenti di passargli la colla. «Lo sai che ho la media del 4 in Arte. Se lo faccio io la mamma non ci punirà solo per averle rotto il vaso, ma anche per averlo peggiorato.»

Vorresti obiettare che, allo stato attuale delle cose, il vaso si trova nelle sue peggiori condizioni, e che persino l'intervento di Tommy non potrebbe ridurlo molto peggio di così, ma lanciando un'occhiata ai disegni di tuo fratello appesi sul frigo ci ripensi.

«Okay, tu non sei un'opzione.» ammetti, considerando le risorse a vostra disposizione.

Potresti provare a riparare il vaso personalmente, ma la pressione si sta facendo intensa e non hai la certezza di poter riuscire nell'operazione.

In questo momento, la vostra sorella maggiore Emily si trova in camera sua e sta probabilmente studiando. Lei è di certo più brava nei lavoretti rispetto a te e Tommy, ma non sai se vorrà aiutarvi o se invece vi prenderà in giro per il resto delle vostre vite.

***Se vuoi assumerti la responsabilità e riparare tu il vaso, vai al paragrafo [7](#).***

***Se vuoi raccontare tutto ad Emily e cercare il suo aiuto, vai al paragrafo [16](#).***

Emily riceve la tua richiesta di aiuto con lo sguardo esasperato di una madre single che cerca di portare a casa da vivere per i suoi quattro figli. Un po' melodrammatica, per una

diciassettenne la cui principale responsabilità in casa è quella di cambiare la lettiera del gatto.

«Sarebbe più educativo dirvi di cavarvela da soli, ma siccome sono una sorella amorevole e non voglio che la mamma dia a me la colpa dei vostri disastri, vi aiuterò.»

Beh, almeno ha detto sì.

Tu e Tommy fate posto ad Emily al tavolo della cucina e trattenete il fiato mentre vostra sorella esamina la situazione.

«Non tornerà come nuovo.» vi avverte, anche se il sospetto era venuto anche a te. «Ma possiamo sempre migliorare un po' la situazione. Tommy, vai a prendere la mia cartellina con il materiale d'arte.»

Non chiede “per favore”, ma né tu né Tommy protestate al riguardo. Emily può permettersi di darvi ordini per un pomeriggio, se vi toglie da questo guaio.

Tuo fratello torna presto con la cartellina e insieme osservate mentre Emily recupera un piccolo pennello e una boccetta di colore acrilico dorato.

«A che ti serve il colore?» domandi con sospetto. «La tua idea è di dipingerci sopra?»

La risposta di Emily è un suono incomprensibile. «Kintsugi.»

«Salute?» risponde Tommy, perplesso.

Vostra sorella alza gli occhi al cielo. «È una tecnica giapponese che significa “riparare con l'oro”. Nasce dall'idea che da un'imperfezione fisica può nascere della bellezza.»

«Sì sì, molto poetico, ma che succede se la mamma si arrabbia di più perché le abbiamo dipinto il vaso?»

Emily pare soppesare il rischio. «Era un regalo di zia Adelaide, e sapendo quanto è turchia non può esserle costato più di venti euro. Direi che possiamo azzardarci a rischiare.»

Tommy ti guarda, sperando che sia tu a prendere una decisione.

***Se pensi che sia meglio limitarsi a riparare il vaso con la colla, vai al paragrafo [17](#).***

*Se vuoi fidarti di Emily e provare la tecnica del kintsugi, vai al paragrafo [14](#).*

## 12

«Okay, un problema alla volta.» sospiri, sperando di aver preso la giusta decisione. «Rimettiamo tutto a posto.»

Riordinate più velocemente di quanto abbiate mai fatto nelle vostre vite. Tommy si incarica di setacciare la stanza alla ricerca delle munizioni, le raduna in un sacchetto e fa sparire i fucili. Tu ti dedichi a smontare i vostri fortini e rimettere i cuscini sul divano.

Quando anche l'ultima sedia è tornata al suo posto vicino al tavolo e ad una veloce ispezione il salotto appare normale, torni a pensare ai cocci di vaso che si trovano ai tuoi piedi.

Tommy si avvicina per dare un'occhiata e fischia. «Wow, è messo davvero male. Dici che dovremmo buttarlo via?»

«Mi sembra una brutta idea. Prima o poi la mamma si accorgerà che è sparito.»

«Beh, ora non ci sono più i Nerf a incriminarci.» ricorda tuo fratello. «Potremmo fingere un incidente, o dare lo stesso la colpa al gatto.»

«Potremmo ripararlo.» suggerisci, mentre sposti con cautela i cocci dal pavimento al ripiano del tavolo.

Tommy non pare convinto. «Noi due? Cosa ti fa pensare che ne saremmo capaci?»

Vorresti dirgli di non essere negativo, ma la verità è che neanche tu hai una grande fiducia nelle tue possibilità di rimettere insieme il vaso, e affidare il compito a Tommy sembra persino peggio.

Vostra sorella Emily, che sta per diplomarsi al liceo artistico, saprebbe fare di sicuro un lavoro migliore, ma accetterà di

aiutarvi? O farà la spia a vostra madre non appena le racconterete del guaio?

*Se vuoi raccontare tutto ad Emily sperando che vi aiuti, vai al paragrafo [16](#).*

*Se pensi sia invece meglio cercare una scusa per la rottura del vaso, vai al paragrafo [18](#).*

### 13

«Mamma, per fortuna sei tornata!» esclami non appena la porta si apre. Per l'ansia di mentire, e di farlo bene, dai a malapena il tempo a tua madre di posare le buste della spesa prima di prenderla per un braccio e condurla a vedere i resti del vaso.

«Stavamo giocando in camera quando abbiamo sentito un fracasso terribile. Siamo venuti a controllare e Sardina aveva rotto il vaso di zia Adelaide!»

«Proprio così!» conferma Tommy, annuendo vigorosamente. «È corso a nascondersi non appena l'abbiamo scoperto.»

«Oh, cielo!» la velocità alla quale avete parlato ha lasciato vostra madre così perplessa che non pare sospettare nulla. «Non vi siete tagliati con i cocci, vero?»

Tu e Tommy scuotete la testa e trattenete il fiato. Il piano sta funzionando!

All'improvviso, però, un sonoro “Miao!” vi fa voltare tutti verso il divano.

Sardina, apparso dal nulla come sempre, è intento a girarsi tra le zampe un oggetto blu e arancione: una munizione dimenticata della Nerf.

“Brutta spia pelosa che non sei altro!” pensi, mentre tu e Tommy vi scambiate un'occhiata allarmata.

«Ah, sì.» vostra madre incrocia le braccia, severa. «È proprio stato Sardina a rompere il vaso di zia Adelaide.»

Non osate controbattere. Ora vi aspetta una doppia punizione, per aver rotto il vaso e per aver cercato di mentire.

*Fine.*

## 14

«Vada per il kintsuqualcosa.» acconsenti, sperando che tua sorella sappia quello che fa.

«Kintsugi.» ti corregge Emily, già all'opera per coprire le crepe di pittura dorata. «Mentre lavoro, controllate che la stanza sia a posto. Vorrei far passare questa cosa per un progetto artistico, e se la mamma vede dei Nerf in giro non ci crederà.»

Tu e Tommy fate come vi è stato chiesto, esaminando la stanza con attenzione. Dopo esservi accertati che sia tutto a posto, tornate a sedervi al tavolo insieme ad Emily, proprio mentre la porta si apre e vostra madre entra con le borse della spesa.

Scambi un'occhiata allarmata con tuo fratello, ma Emily mantiene la calma. «Ciao mamma.» saluta senza alzare la testa dalla sua opera. «Ho preso il vaso di zia Adelaide, per un lavoro di scuola, non ti dispiace?»

Sembra una di quelle situazioni nelle quali bisognerebbe chiedere il permesso *prima* di fare qualcosa, ma evidentemente Emily aveva ragione sul rapporto della mamma con quel vaso.

«Tesoro, che bella idea!» la mamma si avvicina per osservare il processo creativo. «I ragazzi ti stanno dando una mano?»

«Sono un'ottima ispirazione.» commenta Emily, facendoti l'occholino.

Scambi un sorriso con lei e Tommy. Sarà il vostro segreto.

*Fine.*

«Dobbiamo nascondarlo!» annunci. «Nascondarlo... in bella vista!»

Con l'aiuto di Emily e di un perplesso Tommy, raduni una serie di utensili da cucina sparpagliati sulla credenza in attesa di trovare un posto che, puntualmente, non trovano mai. La mamma sa essere piuttosto disordinata.

Spostando il vaso nell'angolo del banco cucina e riempiendolo di oggetti, riuscite a gettare un'ombra sulla sua superficie. Se non lo si osserva da vicino e sotto la giusta luce, le crepe sembrano far parte del motivo geometrico che decora il vaso.

«Dite che basterà?» domandi.

Il rumore di chiavi nella serratura risponde alla domanda mentre tua sorella spinge te e Tommy in corridoio.

Un paio di minuti dopo, vostra madre viene a sgridarvi per aver usato di nuovo i Nerf in casa, ma non sembra essersi accorta del vaso. Mentre riordini, esulti mentalmente per la vittoria, ma sai che un giorno la mamma darà un'occhiata più da vicino al vaso e vorrà sapere chi, quando e come l'ha rotto. E allora ti domandi chi, tra te, Tommy ed Emily, farà la spia per primo.

***Fine.***

Vostra sorella Emily è una ragazza abbastanza gentile, ma questo non vuol dire che apprezzi che vi precipitate in camera sua come due trottolo e spalanchiate la sua porta senza bussare.

«Fuori.» vi intima senza neanche alzare la testa dai libri di scuola.

«Ci serve aiuto!» annunci, sperando che il tuo tono allarmato sortisca qualche effetto su Emily.

In effetti, tua sorella alza lo sguardo e vi squadra con preoccupazione. Una volta determinato che né tu né Tommy siete in fiamme o feriti, indossa un'aria scocciata. «In che guaio vi siete cacciati?»

«Meglio che vieni di là e lo vedi con i tuoi occhi.» suggerisce Tommy facendole cenno di seguirvi in soggiorno. «Però non lo puoi dire alla mamma.»

Con lo sbuffo esasperato di chi avrebbe molte cose migliori da fare, Emily accetta di seguirvi nell'altra stanza, dove le basta un'occhiata per capire la situazione e constatare i fatti. «Siete due impiastri.»

«Ehi, piano con le parole!» protesta Tommy. «Non l'abbiamo mica fatto apposta!»

«Non ho ben capito cosa volete che io faccia.» Emily incrocia le braccia. «Non sono un mago.»

Dal tuo punto di vista, Emily è la cosa più simile ad un mago che conosci, ma non glielo diresti mai. Il suo ego ha già raggiunto una dimensione notevole.

***Se vuoi chiedere aiuto ad Emily per riparare il vaso, vai al paragrafo 11.***

***Se vuoi semplicemente che Emily vi copra con la mamma, continua a leggere.***

«Ci inventeremo una scusa con la mamma.» spieghi. «Per favore, non dirle niente dei Nerf. Se confermerai che si è trattato di un incidente, forse non ci punirà!»

Se Emily fosse un altro tipo di sorella, per convincerla dovresti offrirle un gigantesco favore, la tua collezione di carte Pokémon o la tua scorta segreta di dolcetti, ma per fortuna Emily ha un grande cuore con tanto spazio per te e Tommy, anche se non lo ammetterebbe mai.



«Farete meglio ad inventarvi una panzana coi fiocchi.» vi ammonisce, sospirando. «Ma non preoccupatevi, non farò la spia.»

*Con questa rassicurazione, vai al paragrafo [18](#).*

## 17

«Non c'è tempo, Emily!» esclamano. «Per favore, sistemiamolo e basta.»

È chiaro che tua sorella non è d'accordo, ma annuisce. In fondo, in questo guaio ci siete tu e Tommy, ed è disposta a fare come volete per cercare di calmarvi.

«E va bene, cerchiamo di nascondere queste crepe...»

Tu e Tommy osservate incantati mentre vostra sorella sbriciola un gessetto e lo mischia alla colla. Dopo un secondo, però, Emily li scaccia. «Invece che starvene qui a guardare, controllate che la stanza sia in ordine! Se la mamma trova anche un singolo proiettile Nerf, sarete comunque nei guai!»

Ubbidite all'istante, anche se di tanto in tanto continui a gettare occhiate ammirate a tua sorella che riempie le crepe con colla e gesso. Quando al termine del lavoro tornate ad osservare il risultato, non sembra quasi che il vaso fosse rotto solo pochi minuti prima.

«Sei grande, Emily!» esulta Tommy.

Vostra sorella sorride mentre rimette il vaso nella sua posizione abituale. «Ora la smetterete di dire il liceo artistico non serve a niente?»

«Promesso!» esclamano in coro, abbracciandola.

«Grazie di averci aiutati.» dici mentre ritornate verso le vostre camere, pronti a fingere che l'incidente del vaso non sia mai accaduto.

Emily ti scompiglia i capelli. «Nessun problema. A meno che non vi salti in testa di leggere di nuovo il mio diario, in quel caso andrò a raccontare tutto alla mamma.»

Tutte le spie hanno un prezzo, e quello di Emily è il quieto vivere. Tutto sommato, è un prezzo che tu e Tommy potete pagare.

***Fine.***

## 18

Mentre pensate ad una scusa, tu e Tommy ricontrollate la stanza per accertarvi che nulla possa ricondurre alla battaglia di Nerf che avevate indetto.

«Che tipo di incidente potrebbe aver portato alla rottura del vaso?» domandi. «Uno di noi è inciampato mentre passava vicino al tavolo? Volevamo usarlo come tesoro mentre giocavamo a fare Indiana Jones e ci è caduto?»

«Credo che questa scusa peggiorerebbe solo la nostra posizione.» obietta Tommy. «Io dico di usare la scusa del gatto.»

Il rumore delle chiavi nella serratura vi avvisa che il tempo a vostra disposizione è scaduto.

***Se vuoi dare la colpa della rottura del vaso al gatto, vai al paragrafo [13](#).***

***Se vuoi raccontare alla mamma di un finto incidente, vai al paragrafo [6](#).***